

Regione Veneto
Città Metropolitana di Venezia
Comune di Fossalta di Portogruaro



Domanda di rinnovo con modifiche
dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di
recupero di rifiuti speciali non pericolosi

INTEGRAZIONI

Committente:



MB SERVIZI S.R.L.

Sede legale e operativa:

Viale M.L.King, 9/L

Fossalta di Portogruaro (VE)

Redattore:



Aplus S.r.l.

Via San Crispino, 46

35129 Padova (PD)

URL: www.aplus.eco

SOMMARIO

0. PREMESSA	3
1. URBANISTICA.....	3
2. SCARICHI IDRICI	3
3. SUOLO-SOTTOSUOLO.....	5
4. EMISSIONI DIFFUSE.....	6
5. INQUINAMENTO ACUSTICO	7
6. INQUINAMENTO LUMINOSO	7
7. PAESAGGIO.....	7

ALLEGATI:

ALL1_URBANISTICA: documentazione relativa ai procedimenti urbanistici ed edilizi in corso

ALL2_PIANO_QUOTATO: planimetria con pendenze

ALL3_COPERTURE: scheda tecnica materiali per copertura terre da bonifica

ALL4_ACUSTICA: aggiornamento previsione di impatto acustico

ALL5_ILLUMINAZIONE: dichiarazione di rispondenza dell'impianto di illuminazione esterna esistente alla data di entrata in vigore L.R 17/2009

TAV_01: aggiornamento planimetria con indicazione del fosso tombinato

I dati e le informazioni riportati nel presente documento sono stati forniti da MB Servizi S.r.l.

0. PREMESSA

La presente descrive alcune integrazioni volontarie nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 per il rinnovo con modifica sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi presso area sita in Via M.L. King 9/L a Fossalta di Portogruaro, pratica SUAP n. 03736490271-11022020-1634 del 17/02/2020.

1. URBANISTICA

Si riepilogano i procedimenti urbanistici ed edilizi in corso presentati dal proponente:

- richiesta di cambio di destinazione urbanistica ricevuta dal Comune di Fossalta di Portogruaro con prot. n. 0010166 del 30/12/2019;
- richiesta di modifica della scheda 3.3 del piano degli interventi approvato il 22/12/2014 inerente l'area della ditta MB Servizi mediante annullamento della prescrizione inerente il trasferimento a Sud dei materiali in stoccaggio lavorato in impianto e lo spostamento a Sud della pesa (le altre prescrizioni della scheda risultano messe in atto) a causa del mancato acquisto della proprietà adiacente presso la quale si ipotizzava lo spostamento, inviata al Comune di Fossalta di Portogruaro con PEC il 06/03/2020;
- richiesta di permesso a costruire in sanatoria di una parte della struttura destinata ad uso uffici (ampliamento) e di autorizzazione allo scarico delle acque reflue civili nel fossato interno, previo passaggio in vasca condensagrassi e Imhoff, codice pratica n. 03736490271-26052020-1022, protocollo SUAP REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0141998 del 29/05/2020;
- richiesta di permesso a costruire di container posti nella zona Sud-Est destinati a magazzino/ripostiglio e gruppo elettrogeno, opere di impermeabilizzazione dell'area (piazzole in cemento), tombamento di un breve tratto del fossato interno esistente per facilitare l'accesso alla manutenzione delle siepi e alberature: codice pratica n. 03736490271-22062020-1420, protocollo SUAP REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0170838 del 25/06/2020.

Si allega la relativa documentazione in [ALL1_URBANISTICA](#).

2. SCARICHI IDRICI

Si precisa che il fossato collocato nel lato esterno Nord-Ovest dello stabilimento è interrato, come specificato nella Tavola di Layout dell'impianto; si allega revisione della planimetria in [TAV_01](#).

Le acque reflue, provenienti dal fossato interno previa decantazione (acque meteoriche ricadenti nell'intera area dello stabilimento, acque di lavaggio ruote degli automezzi, eventuali acque dall'impianto di nebulizzazione dei cumuli e delle aree, acque reflue civili pretrattate) e dal fossato esterno circostante lo stabilimento (raccolta di acque meteoriche della strada e dei terreni circostanti), confluiscono in un fossato di scolo a fronte dello stabilimento; da qui il corpo idrico prosegue nel Canale Lugugnana, situato circa 500 metri a Sud dello stabilimento, affluente dell'allacciante Lugugnana-Taglio Nuovo che ha foce nel Mar Adriatico nei pressi di Bibione.

Di seguito si illustra il percorso relativo allo scarico nelle immediate vicinanze dello stabilimento e su larga scala.

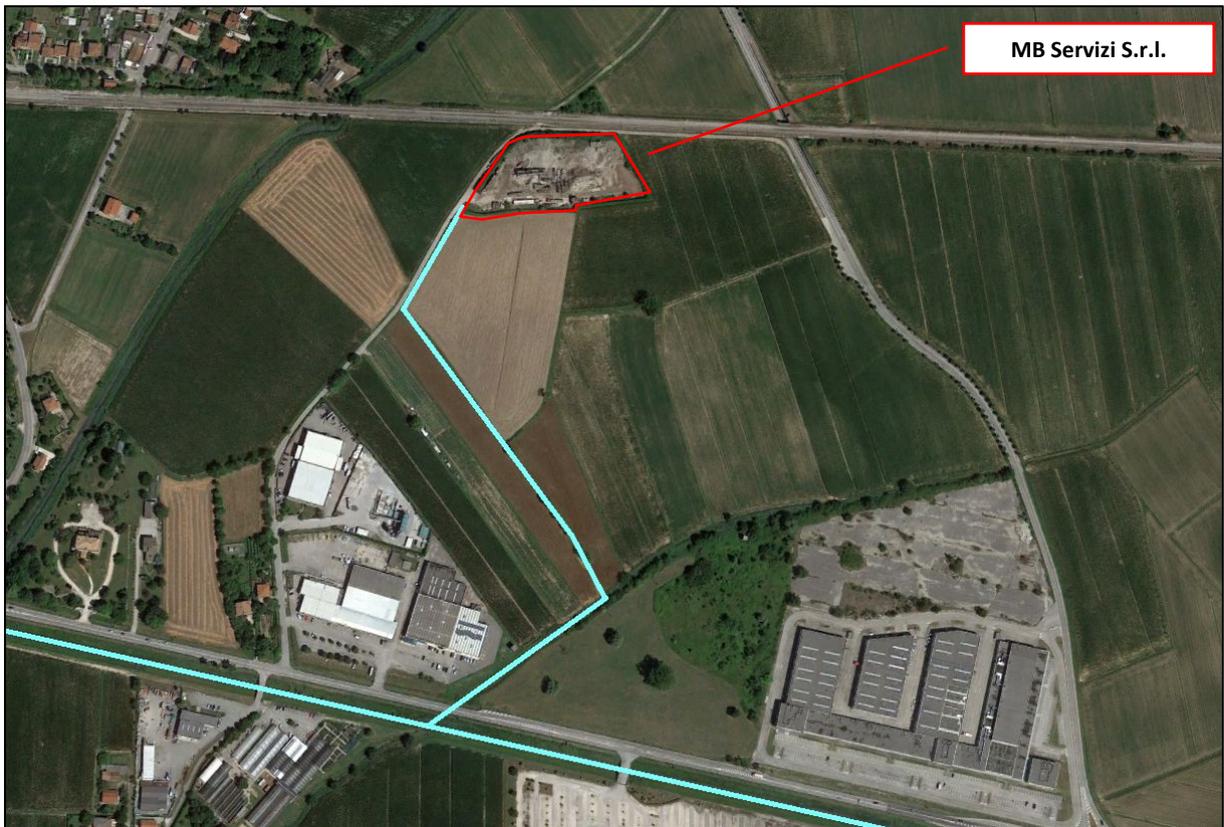


Figura 1 - Percorso del corpo idrico recettore nelle immediate circostanze

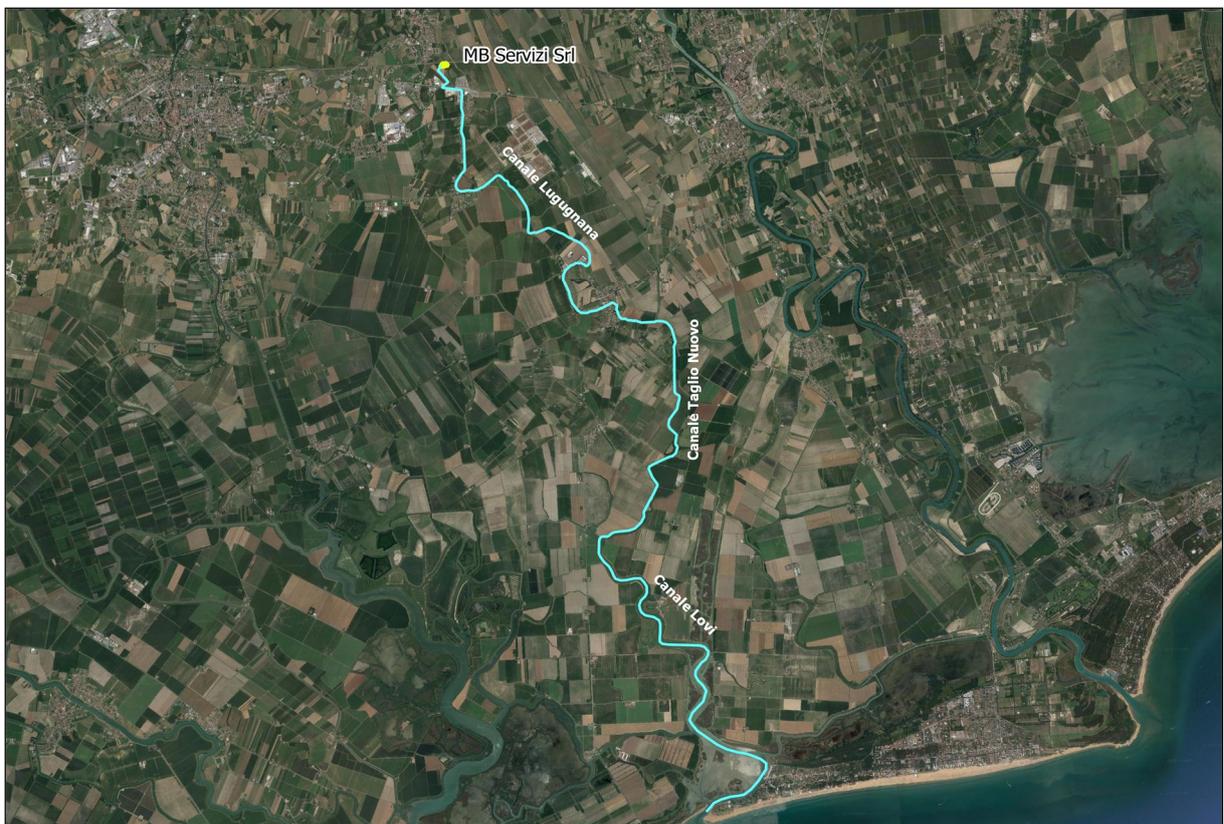


Figura 2 - Percorso del corpo idrico recettore su larga scala

Le acque reflue dei servizi igienici sono pretrattate in un sistema di depurazione interrato posto nel retro del locale uffici composto da vasca Imhoff, vasca condensagrassi e vasca a tre scomparti di decantazione e, tramite tubazione in PVC confluiscono al fossato interno sempre nella zona retrostante gli uffici (si veda [ALL1_URBANISTICA](#)).

Si precisa che, presso lo stabilimento, l'acqua è utilizzata per:

- la bagnatura delle aree di transito e movimentazione mediante autobotte;
- la bagnatura dei cumuli e delle aree mediante apposito impianto di nebulizzazione;
- la bagnatura del punto di introduzione dei rifiuti, al fine di contenere l'eventuale emissione di polvere derivata dalla lavorazione di rifiuti particolarmente polverulenti a seguito del trattamento, mediante appositi ugelli diffusori collocati sulla tramoggia del frantumatore.

Possono pertanto essere prodotte:

- acque meteoriche ricadenti nell'intera area dello stabilimento;
- acque di lavaggio ruote degli automezzi in uscita dallo stabilimento;
- eventuali acque dall'impianto di nebulizzazione dei cumuli e delle aree.

L'impianto di lavaggio delle ruote scarica eventuali reflui nel fossato interno tramite tubazione in PVC. Le acque di prima e seconda pioggia ricadenti nell'intera area dell'impianto e le eventuali acque di percolamento prodotte dai sistemi di abbattimento delle polveri sono raccolte in assenza di una rete fognaria in quanto la superficie dello stabilimento è realizzata con un opportuno sistema di pendenze che consente il deflusso delle acque nel fossato senza creare ristagni rilevanti. Si allega [ALL2_PIANO_QUOTATO](#).

3. SUOLO-SOTTOSUOLO

Con riferimento alla possibilità di ricevimento di terre e rocce da scavo provenienti da misure di prevenzione, da attività di messa in sicurezza d'emergenza di un sito contaminato o da interventi di bonifica di terreni con inquinanti superiori alle CSC di colonna B della tab. 1, all. 5, parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006, si precisa che i presidi ambientali adottati per evitare la contaminazione di suolo, sottosuolo e acque prevedono:

- che tali terre e rocce da scavo siano depositate preferibilmente presso l'area identificata nella tavola 1 di layout dello stabilimento come R3, e comunque sempre per solo singolo CER e separatamente da altre tipologie di rifiuto e da qualsiasi altro materiale;
- che i cumuli di tali terre e rocce, chiaramente separati dagli altri materiali, siano identificati mediante cartellonistica visibile;
- che, a seguito dello scarico, i cumuli siano coperti con appositi teli impermeabili da tenere in dotazione presso lo stabilimento, che permettono di evitare il dilavamento da parte delle acque meteoriche; si allega documentazione tecnica illustrativa di tali coperture in [ALL3_COPERTURE](#);
- che, una volta rimosse tali terre e rocce, dallo strato di fondo dei depositi sia completamente rimosso ogni residuo.

4. EMISSIONI DIFFUSE

Si specifica che la ditta è in possesso di n. 1 nebulizzatore d'acqua per il contenimento delle polveri, da posizionare all'occorrenza alternativamente presso una delle 6 posizioni possibili proposte in planimetria, in modo da coprire l'intera superficie dello stabilimento; tuttavia, grazie alle sue caratteristiche di flessibilità per lo spostamento, al campo di rotazione 0-340° e all'ampiezza del getto di circa 30 mt, è possibile posizionare l'impianto in ogni punto dello stabilimento a fine di procedere alla bagnatura per il contenimento delle polveri in ogni punto risulti necessario. In caso di eventuali guasti, è comunque sempre possibile avvalersi dell'autobotte per la bagnatura delle aree di transito, le quali possono essere maggiormente soggette a polverosità piuttosto che i cumuli.

Presso il punto di introduzione dei rifiuti dell'impianto di recupero R5, al fine di contenere l'eventuale emissione di polvere durante il trattamento, sono posizionati appositi ugelli diffusori sulla tramoggia del frantumatore; sono presenti 4 ugelli con spruzzo a pioggia; l'attivazione del sistema di bagnatura è manuale e si rende opportuno:

- in occasione della lavorazione di rifiuti particolarmente polverulenti (in particolare cementizi e con produzione di materiali ≤ 30 mm);
- in condizioni di vento moderato (11-16 nodi, 20-28 km/h) o superiore (condizioni per le quali la scala di classificazione dei venti di Beaufort rileva il sollevamento delle polveri).

Le condizioni per cui si prevede la bagnatura delle aree di transito e movimentazione mediante autobotte e la bagnatura dei cumuli e delle aree mediante apposito impianto di nebulizzazione sono:

- presenza di vento moderato (11-16 nodi, 20-28 km/h) o superiore;
- periodo di secco prolungato con assenza di precipitazioni al punto che provochi un sollevamento visibile di polveri dai cumuli con vento moderato o superiore e dalle aree di transito al passaggio dei mezzi.

Ai fini del monitoraggio, si propone l'installazione di un anemometro sulla copertura degli uffici.

La pulizia delle aree di transito avviene giornalmente, mediante utilizzo della pala meccanica con pala abbassata che rimuove eventuali residui inerti e ripristina la pavimentazione al livello ordinario.

FORZA BEAUFORT	VELOCITA' IN NODI	VELOCITA' IN KM/H	DESCRIZIONE DEL VENTO	ALTEZZA DELLE ONDE IN METRI	ALTRI EFFETTI AMBIENTALI
0	<1	<1	Calma	--- (il mare è uno specchio)	Il fumo sale verticalmente
1	1-3	1-5	Bava di vento	0.1 (0.1)	Il fumo devia leggermente
2	4-6	6-11	Brezza leggera	0.2 (0.3)	Si muovono le foglie
3	7-10	12-19	Brezza tesa	0.6 (1)	Si agitano foglie e piccoli rami
4	11-16	20-28	Vento moderato	1 (1.5)	La polvere si solleva
5	17-21	29-38	Vento teso	2 (2.5)	Anche gli arbusti oscillano
6	22-27	39-49	Vento fresco	3 (4)	Si agitano i grandi rami, i fili sibilano
7	28-33	50-61	Vento forte	4 (5.5)	Si muovono interi alberi, difficile camminare controvento
8	34-40	62-74	Burrasca	5.5 (7.5)	Non si riesce a camminare controvento. Si spezzano i rami
9	41-47	75-88	Burrasca forte	7 (10)	Camini e tegole vengono divelti
10	48-55	89-102	Tempesta	9 (12.5)	Alberi sradicati, ingenti danni alle abitazioni
11	56-63	103-117	Tempesta violenta	11.5 (16)	Devastazioni gravi
12	64 e oltre	118 e oltre	Uragano	14 (-)	Edifici e manufatti distrutti

Figura 3 - Scala di Beaufort per la classificazione dei venti (vento moderato: sollevamento polveri)

5. INQUINAMENTO ACUSTICO

Si allega IN [ALL4_ACUSTICA](#) aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico che prevede gli scenari acustici previsionali:

- in assenza di cumuli di materiali;
- con cumuli con altezza 2 mt;
- con cumuli con altezza 4 mt;
- con cumuli con altezza 6 mt.

Dati gli esiti positivi dell'indagine e le misure di mitigazione già poste in essere (terrapieno arginale perimetrale di 1,6 m di altezza sui lati Ovest e Nord con siepe arbustiva nella sommità, barriera fonoassorbente e fonoimpedente a "L" sul lato Nord e Ovest dell'impianto di trattamento in corrispondenza delle sorgenti sonore più impattanti), non si prevedono ulteriori interventi.

6. INQUINAMENTO LUMINOSO

Si precisa che il progetto non prevede l'installazione di nuovi impianti di illuminazione esterna.

Sulla base dell'impianto esistente, si specifica che l'impianto di illuminazione esterna esistente rispetta i requisiti definiti alla data di entrata in vigore della L.R. 17/2009; si allega in [ALL5_ILLUMINAZIONE](#) la relativa dichiarazione di conformità.

7. PAESAGGIO

Di seguito si fornisce un rendering dell'impianto con le modifiche progettuali relative all'innalzamento dei cumuli da 4 a 6 metri e alle barriere arboree presenti lungo il perimetro dello stabilimento.



Figura 1 – Rendering dello stabilimento con cumuli innalzati e barriere arboree.



Sede legale e operativa:
Via San Crispino, 46
35129 Padova
Tel (+39) 049.98.15.202 Fax (+39) 049.64.55.574
info@aplus.eco; www.aplus.eco

Fossalta di Portogruaro, 20/08/2020

Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
<p>Aplus S.r.l. - Dott. Stefano Cadamuro</p>  <p>Via S. Crispino, 46 - 35129 PADOVA Tel. (+39) 049.9815202 aplus@pec.it C.F. e P.IVA: 04516050285 REA PD 0396147</p>	<p>Aplus S.r.l. - Ing. Roberta Gadia</p> 	<p>M.B. Servizi S.r.l. - Lucia Dall'Amico</p>   <p>V.le M.L. King 9/L 30025 - FOSSALTA di PORTOGRUARO (VE) Tel. 0421.709153 Fax 0421.245794 C.F./P.IVA: 03736490271</p>